

Cassano, l'impianto di contrada La Silva è arrivato al limite

Ampliamento impossibile La discarica chiude i battenti

Nei mesi scorsi erano state sollevate polemiche

Luigi Cristaldi**CASSANO**

Se non chiuderà oggi la discarica comunale di Cassano ha le ore contate. Il piano di estensione dell'impianto "La Silva" non è ancora pronto e non si sa se mai lo sarà: mancherebbero le autorizzazioni e le opere di ampliamento, ma soprattutto c'è un'intera popolazione che non accetta questa soluzione. L'impianto, infatti, ha esaurito la sua capacità ricettiva di scarti e ad oggi può contare solo su poche migliaia di metri cubi di spazio in cui abbancare i

rifiuti dopodiché si dovrà procedere alla chiusura della struttura. Pare, in realtà, che le procedure autorizzative per il soprizzo della quarta buca, l'unica attualmente in uso, non siano complete ed in qualunque caso non sarebbero state costruite ancora neppure le opere necessarie per un ulteriore abbancamento. In ogni caso l'eventualità di continuare a conferire rifiuti a Cassano non è un'idea che piace a cittadini e agli agricoltori della Sibaritide che poco più di un mese fa si sono costituiti nel comitato spontaneo "Terra Nostra", proprio per chiedere in modo collettivo alla Regione Calabria di tro-

vare soluzioni alternative al sito "La Silva". Era il settembre quando una delegazione del comitato si recò alla cittadella regionale a Germaneto per un incontro con l'assessore al ramo, Antonietta Rizzo, e pochi giorni dopo anche il prefetto di Cosenza, Paola Galeone, e dei vertici dell'Ato Cosenza, guidati dal sindaco di Rende Marcello Manna, ebbero rassicurazioni sulla non chiusura della discarica di Cassano, in attesa di altre soluzioni che, però, al momento non sembrano sopraggiungere. La chiusura, dunque, è ormai prossima e l'emergenza, invece, sta per scoppiare a livello regionale.